



# COMUNE DI APRILIA

ENTE CAPOFILA DISTRETTO SOCIO-SANITARIO LT/1

## AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI L'AVVIO DI UNA NUOVA STRUTTURA RESIDENZIALE (CASA-FAMIGLIA O COMUNITA' ALLOGGIO) PER ADULTI CON DISABILITÀ.**

**Rif.: Avviso approvato con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 766 del 02/05/2016 – integrazione determinazione dirigenziale reg. gen. 767 del 02/05/2016.**

### VISTA:

- la legge n. 328/2000 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;
- il decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale “Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e successive modifiche;
- la legge 5 febbraio 1992 n.104, “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la legge 21 maggio 1998 n. 162, “Modifiche alla legge 104/92, concernenti misure a sostegno delle persone con handicap grave”;
- il Decreto Ministeriale – Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 dicembre 2001, n. 470 “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 marzo 2014 n. 136 “L.R. n. 38/96, art. 51. Approvazione documento concernente "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei Piani Sociali di Zona periodo 2012-2014, annualità 2014". Assegnazione ai Comuni capofila e agli Enti dei Distretti socio-sanitari dei massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizi finanziari 2014 e 2015 per l'attuazione delle misure comprese nei Piani Sociali di Zona annualità 2014;

**RICHIAMATA** la determinazione regionale del 30 dicembre 2014 n. G19295 “Attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 136/2014, n. 314/2014, n. 633/2014, n. 658/2014. Impegni di spesa di: € 952.484,83 sul cap. H41106, di € 31.474.673,09 sul cap. H41131, di € 2.131.173,90 sul cap. H41903, € 800.370,34 sul cap. H41152, di € 1.300.000,00 sul cap. H41132, di € 386.419,69 sul cap. H41158, Missione 12, esercizio finanziario 2014”;

**CONSIDERATO** che in attuazione della suddetta determinazione sono state impegnate e liquidate

a favore degli ambiti sovradistrettuali le risorse finalizzate all'ampliamento della rete di accoglienza residenziale per disabili adulti "Dopo di noi";

#### **VISTA:**

- la determinazione regionale n. G15371 del 09/12/2015 "Attuazione D.G.R. n. 136/2014. Approvazione delle linee guida per l'utilizzazione dei contributi e per l'avvio e il funzionamento di strutture residenziali destinate all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità" che qui si intende totalmente richiamata e alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti;
- la determinazione del 18 gennaio 2016, n. G00146 "Proroga dei termini per le procedure di selezione da attivare per l'avvio e il funzionamento di strutture residenziali destinate all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità, di cui alla determinazione del 9 dicembre 2015 n. G15371" che qui si intende totalmente richiamata ed alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti;

**TENUTO CONTO** che con la succitata determinazione n. G15371 del 09/12/2015 la Regione Lazio ha conferito al Comune di Latina il ruolo di capofila dell'Ambito LATINA e destinato per la realizzazione del progetto di cui al presente avviso la somma di **€ 280.000,00**, ripetendo il modello di governance sovra-distrettuale già adottato con la D.G.R. n. 504/2012 relativa ad interventi in favore delle persone affette da Alzheimer;

**RICHIAMATA** la determinazione del Comune di Latina n. 181 del 10/02/2016 con cui è stato approvato l'avviso pubblico rivolto ai distretti socio-sanitari dell'ambito territoriale Latina – progetto "Dopo di noi";

**RICHIAMATO** il verbale n. 3 del Comitato istituzionale dei sindaci del Distretto socio-sanitario LT/1 tenutosi in data 02/05/2016;

#### **CONSIDERATO:**

- che il Comune di Aprilia, in qualità di Ente capofila del Distretto socio-sanitario LT/1, intende partecipare alla suddetta procedura di selezione che si concluderà il prossimo 16 Maggio;
- che in questa fase il Comune di Aprilia, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, intende individuare un soggetto del Terzo Settore partner per la co-progettazione di interventi inerenti l'avvio di una casa-famiglia per adulti con disabilità

*tutto ciò premesso il Comune di Aprilia,  
in qualità di Ente capofila del Distretto socio-sanitario LT/1, emana il presente avviso*

#### **Articolo 1**

##### **Oggetto e finalità dell'avviso**

La presente istruttoria pubblica è finalizzata alla definizione ed alla redazione del progetto del Distretto socio-sanitario LT/1 da candidare al contributo previsto dall'avviso del Comune di Latina approvato con determinazione n. 181 del 10/02/2016 ed avente ad oggetto: "APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI DISTRETTI SOCIO-SANITARI DELL'AMBITO TERRITORIALE LATINA – PROGETTO "DOPO DI NOI".

Il Comune di Aprilia, in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario LT/1, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira ad individuare un soggetto del Terzo Settore ritenuto qualificato ed idoneo a partecipare ad un'attività di co-progettazione di interventi inerenti l'avvio di una nuova struttura residenziale (casa-famiglia o comunità alloggio) per adulti con disabilità.

Il dirigente del Settore III/responsabile dell'Ufficio di Piano costituirà una commissione che selezionerà il soggetto ritenuto idoneo secondo i criteri specificati nel presente avviso.

Il soggetto selezionato sarà chiamato a partecipare ad un processo di co-progettazione insieme al Comune di Aprilia.

## **Articolo 2**

### **Tipologie e caratteristiche della struttura oggetto di istruttoria**

Il Comune di Aprilia intende sostenere interventi su unità immobiliari chiaramente identificate che il soggetto proponente dimostri di avere in disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni.

Le strutture proposte debbono essere situate all'interno del territorio del Distretto socio-sanitario LT/1.

Saranno ritenuti non ammissibili i progetti volti ad offrire, direttamente al Comune di Aprilia, alloggi in locazione, anche se a condizioni vantaggiose.

Le proposte dovranno riguardare la tipologia di servizi: **CASA FAMIGLIA O COMUNITA' ALLOGGIO PER ADULTI CON DISABILITÀ**, attivata coerentemente alla legge regionale n. 41/2003 ed aventi tutti i requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla **D.G.R. n. 1305/2004**, come modificata dalla **D.G.R. n. 126/2015** e dalla **D.G.R. n. 574/2015**.

## **Articolo 3**

### **Destinatari del servizio**

La struttura sarà destinata ad accogliere persone adulte con disabilità/handicap.

Per persone con disabilità/handicap si intendono i soggetti di cui all'art. 3 della legge 05/02/1992, n. 104, la cui condizione sia stata accertata dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della medesima legge.

## **Articolo 4**

### **Soggetti invitati a partecipare al presente avviso**

Possono manifestare interesse a partecipare alla co-progettazione di cui al presente avviso i soggetti del Terzo Settore.

Per organismi del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della "Proposta di legge regionale concernente: Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", approvata con D.G.R. n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:

- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
- b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
- d) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118";
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i) gli enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;
- j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

## **Articolo 5**

### **Norme per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi**

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata: in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento ed i nominativi di tutti i soggetti che poi sottoscriveranno il progetto finale.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento già costituito, la candidatura congiunta deve essere sottoscritta dal soggetto capogruppo mandatario, il quale la propone in nome proprio anche per conto dei mandanti.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento non ancora costituito, la candidatura deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che intendono raggrupparsi.

## Articolo 6

### Contenuti delle manifestazione di interesse-proposte progettuali

In riferimento alla tipologia di intervento casa-famiglia o comunità alloggio per adulti con disabilità”, la proposta di collaborazione dovrà contenere la seguente documentazione<sup>1</sup>:

- manifestazione di interesse/domanda di partecipazione (allegato A);
- autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara, in relazione al soggetto proponente rappresentato:
  - che è in regola con tutti gli obblighi contributivi e fiscali previsti dalla normativa vigente;
  - che è in regola con le norme che regolano l’assunzione di disabili;
  - che non è sottoposto a procedure concorsuali e non è in stato di liquidazione;
  - che possiede capacità piena di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - l’inesistenza di impedimenti derivanti dalla normativa antimafia o dalla sottomissione a misure di prevenzione;
- fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante o di chi ne ha sottoscritto la stessa, qualora persona diversa;
- individuazione, localizzazione e documentazione dell’immobile destinatario dell’intervento progettato;
- planimetria, con chiara indicazione del numero di posti attivabili attraverso l’intervento e della distribuzione degli spazi con specifica dei metri quadri (evidenziando l’esistente e le modifiche prospettate);
- titolo di disponibilità dell’immobile oggetto dell’intervento (documento che specifichi natura e durata del titolo: proprietà, diritto di superficie, comodato, etc.) e garanzie sulla disponibilità immediata dello stesso per un periodo non inferiore a 10 anni;
- attestazione tecnica sullo stato strutturale dell’immobile da cui risulti che lo stesso consente la cantierabilità dell’intervento in tempi compatibili con l’avvio dell’attività, previsto, presumibilmente, per il 01/09/2016;
- relazione tecnica descrittiva con l’indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche dell’immobile, con attestazione di rispondenza ai requisiti strutturali previsti dalle disposizioni regionali, nonché l’espresso riferimento circa la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;
- eventuale progettazione tecnica (relazione tecnica, elenco opere da realizzare, etc.);
- dettagliata scheda finanziaria;
- relazione esemplificativa dell’integrazione del progetto con la rete dei servizi sociali distrettuali e, in particolare, con altre iniziative, servizi, strutture già esistenti sul territorio per l’assistenza alle persone con disabilità.

---

<sup>1</sup> Il soggetto proponente deve dimostrare di avere in disponibilità la struttura per un periodo non inferiore a 10 anni. Le strutture proposte devono essere situate all’interno del territorio del Distretto socio-sanitario LT/1. Saranno ritenuti non ammissibili i progetti volti ad offrire, direttamente al Comune di Aprilia, alloggi in locazione, anche se a condizioni vantaggiose.

## Articolo 7

### Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse

I soggetti interessati a partecipare possono presentare domanda **entro le ore 11.00 del 09/05/2016** mediante consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Aprilia, sito in piazza Roma n. 1, ovvero tramite servizio postale. In caso di invio tramite servizio postale farà fede il protocollo in arrivo del Comune di Aprilia.

La domanda dovrà essere indirizzata a: Settore III – Ufficio di Piano e, all'esterno della busta, dovranno essere indicati: l'intestazione e l'indirizzo del mittente e riportata la dicitura: "NON APRIRE - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI L'AVVIO DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ADULTI CON DISABILITA'".

## Articolo 8

### Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Ai fini della selezione:

- a) saranno valutati elementi di natura tecnica ed economica;
- b) il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100 ripartito così come riportato nella successiva tabella A;
- c) la selezione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda di partecipazione;
- d) le strutture proposte devono essere situate all'interno del territorio del Distretto socio-sanitario LT/1;
- e) non saranno ritenuti ammissibili i progetti volti ad offrire, direttamente al Comune di Aprilia, alloggi in locazione, anche se a condizioni vantaggiose.

**TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTNER PROGETTUALI**

CRITERIO	PUNTI	DOCUMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	SUB PUNTEGGI	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
Caratteristiche generali strutture	30	Individuazione, localizzazione e documentazione dell'immobile destinatario dell'intervento progettato.	20	Localizzazione: - ubicazione/vicinanza centro abitato (0-5 punti); - raggiungibilità (0-5 punti); - accesso ai servizi territoriali (0-5 punti); - spazio esterno a disposizione della struttura (0-5 punti).
		Planimetria, con chiara indicazione del numero di posti attivabili attraverso l'intervento e della distribuzione degli spazi con specifica dei metri quadri (evidenziando l'esistente e le modifiche prospettate).	10	$\frac{\text{Numero di posti attivabili}^1}{\text{Numero massimo di posti}^2 (8)} \times 10$  FORMULA: $(1 \div 2) \times 10$
Cantierabilità dell'intervento	10	Titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (documento che specifichi natura e durata del titolo: proprietà, diritto di superficie, comodato, etc.) e garanzie sulla disponibilità immediata dello stesso per un periodo non inferiore a 10 anni.		Titolo immobile: - proprietà (10 punti); - diritto di superficie (8 punti); - comodato (6 punti).

Rispondenza strutturale	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attestazione tecnica sullo stato strutturale dell'immobile da cui risulti che lo stesso consente la cantierabilità dell'intervento in tempi compatibili con l'avvio dell'attività, presumibilmente previsto per il 01/09/2016;</li> <li>▪ relazione tecnica descrittiva con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche dell'immobile, con attestazione di rispondenza ai requisiti strutturali previsti dalle disposizioni regionali, nonché l'espresso riferimento circa la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;</li> <li>▪ eventuale progettazione tecnica (relazione tecnica, elenco opere da realizzare, etc.).</li> </ul>		<p>Accessibilità: superamento barriere architettoniche DGR 27.03.2001, n. 424 (0 – 5 punti)</p> <p>Articolazione strutture: zona pranzo-soggiorno/attività riabilitative; cucina/locale sporzionamento; camere da letto/zona riposo; servizi igienici; spazi per gli operatori; arredi; spazi e attrezzature esterne (0 – 20 punti);</p> <p><i>Tutte le strutture ai sensi della L.R. 41/2003 devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.</i></p>
Piano dei costi	20	Dettagliata scheda finanziaria		
Valore aggiunto	15	Relazione esemplificativa dell'integrazione del progetto con la rete dei servizi sociali distrettuali e, in particolare, con altre iniziative, servizi, strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza alle persone con disabilità.		

## Articolo 9

### Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non è impegnativo per l'Amministrazione comunale e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire al bando. Nulla è dovuto dal Comune di Aprilia, anche a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti. Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile ed inappellabile giudizio del Comune di Aprilia. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione ed attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia del Comune di Aprilia.

Dalla Residenza Municipale, lì 02/05/2016

**Il responsabile dell'Ufficio di Piano  
F.to Dott. Vincenzo Cucciardi**